

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

NEL RAPPORTO DI LIBERA E GRUPPO ABELE EMERGE CHE LA NOSTRA REGIONE "PECCA" DI TRASPARENZA SUI FONDI

## PNRR, MANCANO I DATI DELLA CALABRIA E SOLO CROTONE E VIBO SONO "VIRTUOSI"

NESSUN CAPOLUOGO DI PROVINCIA NON AVREBBE FORNITO LA DOCUMENTAZIONE. SONO STATI MONITORATI SOLO QUATTRO PROGETTI PER UNA SPESA DI 1MLN E 700 MILA. MA DI QUESTI, DUE NON SONO PRESENTI NEL DATABASE ISTITUZIONALE

DOVREBBE DIVENTARE UN ENTE PUBBLICO ECONOMICO



**IL NO DELLA CGIL CALABRIA ALLA TRASFORMAZIONE DI CALABRIA VERDE**



**IL PD CALABRIA INCOMPRESIBILE NUOVA RIFORMA AVVIATA DALLA REGIONE**

EMERGENZA INCENDI



**IL PRESIDENTE MANCUSO FONDAMENTALE LA VIGILANZA DEI CITTADINI PER TUTELARE IL PATRIMONIO BOSCHIVO**

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**CUGLIARI (CNA) ROBOTICA COME ELEMENTO ATTRATTIVO DEI GIOVANI VERSO IMPRESE ARTIGIANE**



**A SAN VINCENZO LA COSTA CONCLUSO IL SERVIZIO CIVILE**



**UNA DELEGAZIONE DI CUBA NELLA LOCRIDE**



**AL VIA FELICI & CONFLENTI L'EDIZIONE È DEDICATA A OTELLO PROFAZIO**



IPSE DIXIT

GIANVITO CASADONTE

IDEATORE E DIRETTORE MAGNA GRAECIA FILM FESTIVAL



**G**razie al Magna Graecia Food abbiamo voluto aprire nuovi orizzonti nell'opera di promozione e di racconto delle bellezze che la Calabria possiede. Tra queste rientrano sicuramente le produzioni della nostra terra, che rappresentano

un esempio positivo nel coniugare la tradizione e l'identità con le nuove tendenze del food. Poter far conoscere queste eccellenze ai grandi nomi dello star system è un'opportunità importante, in grado di far parlare della Calabria fuori dai confini locali, aprendo nuove frontiere ancora inesplorate per la crescita di un intero territorio. Ci auguriamo che gli ospiti del Festival che assaggeranno, entreranno in contatto con la bontà e la narrazione dei nostri prodotti, possano diventare ambasciatori del gusto per la Calabria»

**COVID19 BOLLETTINO DI OGGI 25 LUGLIO +32 (SU 828 TAMPONI)**

**EMERGENZA CALDO CHIAMARE IL NUMERO VERDE 09841865011**

NEL RAPPORTO DI LIBERA E GRUPPO ABELE EMERGE CHE LA NOSTRA REGIONE "PECCA" DI TRASPARENZA SUI FONDI

# PNRR, MANCANO I DATI DELLA CALABRIA E SOLO CROTONE E VIBO SONO "VIRTUOSI"

In Calabria il 100% dei capoluoghi di provincia non ha fornito dati sui progetti del Pnrr attraverso domanda di accesso civico "generalizzato" (la cosiddetta Foia). Il drammatico dato emerge dalla seconda edizione del Rapporto che fotografa l'attivazione e la conoscibilità dei progetti del Pnrr presentato da Libera e Gruppo Abele.

«In Calabria - commenta Giuseppe Borrello, referente regionale di Libera Calabria - considerando l'assenza dei dati dei capoluoghi di provincia, i calabresi non sono posti nelle condizioni di sapere dove il Pnrr si stia concretizzando in Calabria. Chiediamo trasparenza e inclusione nelle scelte e nella rendicontazione del Pnrr a livello locale. Per capire davvero dove sia il Pnrr, il rispetto dei principi della completezza e della certezza dei dati dovrebbe essere un'indispensabile premessa. Tuttavia, i risultati che presentiamo vanno nella direzione opposta e la trasparenza è ancora una chimera, nonostante l'allarme lanciato dalle procure calabresi sul pericolo delle infiltrazioni della 'ndrangheta sui fondi del Pnrr. In una situazione molto delicata, come quella calabrese, solo la trasparenza, presupposto

essenziale per il monitoraggio "dal basso", può rappresentare l'antidoto più efficace contro ogni forma di corruzione e infiltrazione. Non possiamo perdere l'occasione del Pnrr. Il cambiamento passa per la capacità dello Stato di garantire partecipazione e rendicontabilità».

Libera e Gruppo Abele spiegano che da mesi si parla di Pnrr di bandi, di riformulazione di progetti ma la verità è che il Pnrr continua ad essere un piano misterioso: siti istituzionali incompleti, dati che non coincidono, una trasparenza che viaggia su binari diversi e mai coincidenti.

Il rapporto curato Progetto Common - Comunità monitoranti di Libera e Gruppo Abele in collaborazione con la rivista "lavalibera" è un monitoraggio civico che ha visto la partecipazione di 124 volontarie e volontari dei presidi territoriali

di FRANCESCO CANGEMI

di Libera.

In Calabria, è stato possibile mappare solo 4 progetti, per una spesa totale di circa 1 milione e 700mila euro, nei soli comuni di Crotona e Vibo Valentia attraverso la pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente. Confrontando il dataset di Libera con i dati sui progetti di Pnrr rilasciato in Italia Domani (giugno 2023) in Calabria: 2 progetti dei 4 mappati da Libera non sono presenti (o almeno non sono coincidenti) nel database istituzionale.

Ai capoluoghi di provincia è stato chiesto, attraverso la domanda di accesso civico "generalizzato" (cosiddetta Foia,

acronimo di Freedom of information act), di fornire informazioni e dati circa la quantità di denaro speso per singolo progetto, l'origine di quel denaro (chi è il soggetto titolare) e l'obiettivo di ogni progetto. In Calabria nessun capoluogo di provincia ha risposto positivamente inviando i documenti richiesti. Un triste primato assoluto, unico caso in Italia, che evidenzia nella nostra regione la grandissima difficoltà di raccogliere dati utili sugli interventi concreti del Pnrr.

«Davanti questa fotografia - scrivono le due organizzazioni - non ci sorprende se secondo una recente in-

indagine di Demos per Libera il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) viene dipinto come un oggetto misterioso nella percezione delle cittadine e dei cittadini. Circa sette intervistati su dieci (68%) affermano di averne "nessuna" o "scarsa conoscenza". Contestualmente, la stessa indagine mostra che è alta la preoccupazione che la grande mole di denaro impiegata in investimenti pubblici possa favorire infiltrazioni mafiose. Infatti, ben l'88% degli intervistati ritiene che il Pnrr - per quanto avvolto in una nebbia di incertezza sulla sua reale natura - sia comunque a rischio di corruzione e infiltrazioni mafiose, presumibilmente al pari di ogni altra forma di investimento di risorse pubbliche in Italia».



segue dalla pagina precedente

• PNRR IN CALABRIA

Cinque le questioni sollevate dal rapporto di Libera e Gruppo Abele al decisore nazionale e locale, rispetto al Pnrr: «Perché i dati da noi raccolti interpellando i Comuni non coincidono con quelli istituzionali? E che ne è dell'unicità del dato per i progetti di Pnrr? Come facciamo a ricostruire la filiera informativa dei progetti di Pnrr fin dalla fase decisionale, se vengono cambiati in corsa gli elementi tramite i quali poter confrontare i dati? Quando è prevista la pubblicazione del portale di Pnrr fondato su "trasparenza, semplicità, immediatezza e personalizzazione", per come promesso nel Pnrr stesso? Perché questo duplice rilascio con tempistiche inusuali? E con quale frequenza saranno aggiornati i dati d'ora in avanti? Quanti e quali sono quindi i progetti di Pnrr oggi attivi in Italia?». In seguito alla gran confusione e l'impossibilità di ottenere

informazioni pulite e chiare in un clima politico insofferente a qualsiasi forma di controllo esterno, Libera e Gruppo Abele avanzano al Governo due proposte: istituire un portale unico nazionale che diffonda i dati aggiornati e trasparenti sul Piano; alle amministrazioni comunali di dotarsi di pagine specifiche per i progetti, così che non possano esserci dubbi sul come e il perché un comune decida di utilizzare le risorse del Piano.

«Come Libera e Gruppo Abele - scrivono nel rapporto - riteniamo che un buon modo per generare un modello di attuazione del Pnrr che risulti più resistente all'infiltrazione corruttiva e dei clan è nella ricerca di risposte alle cinque domande che presentiamo in questo report, capaci di attivare un processo virtuoso che può e deve tradursi in soluzioni organizzative concrete da parte dei decisori, tanto a livello nazionale che locale».

# SABATO IN CALABRIA "AL SOLE... IN SALUTE"

Sabato 29 luglio, è in programma la quarta edizione dell'iniziativa Al Sole... in Salute, la giornata della corretta esposizione solare e del benessere promossa dalla "Fondazione il Caduceo" e dagli Ordini provinciali dei Farmacisti di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia, Reggio Calabria, dall'UMG di Catanzaro e dall'Ordine dei Biologi della Calabria.

L'iniziativa si terrà dalle 10 di sabato in ben 15 postazioni che saranno presidiate dai professionisti sanitari con l'equipe di dermatologi diretta dal prof. Steven Nisticò della Sapienza Università di Roma, già direttore della scuola di specializzazione in dermatologia UMG, farmacisti, biologi e da quest'anno anche infermieri e veterinari in tre location, pronti a fornire utili consigli e prescrizioni a tutti coloro che intervengono anche con i loro piccoli amici a quattro zampe.

In questi presidi, verranno divulgati dei questionari in forma anonima, la cui compilazione verrà omaggiata con un simpatico gadget offerto dalle aziende sponsorizzanti. Non solo, grazie ai suddetti questionari, si maturerà una maggiore consapevolezza sui possibili danni derivanti da una scorretta esposizione ai raggi ultravioletti e da una scorretta alimentazione. Il tutto dietro la super visione dei professionisti sanitari presenti.

Nella conferenza stampa di presentazione del 24 luglio presso il Kesa's di Catanzaro lido, oltre alla presenza del sindaco di Catanzaro prof. Nicola Fiorita, del Presidente dott. Vitaliano Corapi, in rappresentanza degli Ordini dei Farmacisti

**CON IL PATROCINIO:** UMG, ACFA, FEDERFARMA, OPI CATANZARO, Ordine dei Biologi Calabria, Ordine dei Farmacisti Crotone, Ordine dei Farmacisti Vibo Valentia, Ordine dei Farmacisti Reggio Calabria, Ordine dei Farmacisti Catanzaro, Ordine dei Biologi Calabria, Ordine dei Farmacisti Crotone, Ordine dei Farmacisti Vibo Valentia, Ordine dei Farmacisti Catanzaro.

**Presentano:** FONDAZIONE IL CADUCEO, Ordine dei Farmacisti Calabria, Ordine dei Farmacisti Crotone, Ordine dei Farmacisti Vibo Valentia, Ordine dei Farmacisti Catanzaro.

**Sinergismo per la collaborazione e il contributo incondizionato:**

Farmacia Anello	Farmacia Del Leone	Farmacia Barbalace (S. Ferdinando)
Farmacia Agape	Farmacia Del Sole	Farmacia Pizzari Quattromani
Farmacia Ambrosio	Farmacia Di Carlo	Parafarmacia San Giovanni
Farmacia Anapace	Farmacia Farmacia A.	Farmacia Capocroce (Pizzo)
Farmacia Barbalace	Farmacia Gualtieri	Farmacia Pizzari Sposato
Farmacia Corapi	Farmacia Malena	Farmacia Pizzi
Parafarmacia Cerretti	Farmacia Rajani	Farmacia Stella Maria
Farmacia Crotone	Farmacia Scaglione	Farmacia Di Piro
Farmacia De Santis		

**I Dottori:**

Concetta Anello	Chiara Del Rio	Giulia Neri
Valeria Antonazzo	Sara Dell'Acquila	Lily Pace
Ennio Anello	Angela Di Celio	Isabella Pizzi Quattromani
Francesca Badino	Rita Fedoraro	Immacolata Polinoro
Esmeralda Balzano	Serena Federico	Rosella Papanicolaou
Ferdinando Barbalace	Serena Ferrante	Ilona Papadimitrova
Antonella Barone	Lorena Ferrara	Martina Parante
Giuseppe Belcastro	Angela Fiumeno	Maria Passante
Stella Belcastro	Giulia Florenza	Fabrizio Perri
Luigi Bonavato	Teresa Fontanello	Adriano Piazza
Salvatore Bovevino	Stefano Gendile	Giulia Pollitello
Francesca Fabio Bianco	Flaminia Guido	Martina Rocca
Nicola Calabrese	Nadia Marone	Chiara Rocca
Concetta Capocroce	Francesca Iala	Veronica Rosato
Giuseppe Caputo	Rosanna Luzzo	Rita Rutigliano
Giulia Cicci	Rosamaria Masci	Andrea Scaramuzza
Martina Codacci	Antonella Maresca	Lucia Scicchitano
Roberta Corapi	Domenico Maradei	Daniello Scita
Giuseppe Crotone	Francesca Maradei	Bruno Sergi
Alessandra Crupi	Valeria Maradei	Ettore Squitace Orzo
Maria Chiara Cristoforo	Caterina Manduca	Ciro Stragapede
Emilia Cutler	Alessandra Mezzini	Orietta Tiberti
Cecilia D'Andrea	Silvio Mezzini	Neria Tadolari
Nicola D'Amico	Lorenzo Milano	Caroline Vecce
Vito De Filippo	Giulia Montano	Silvia Zampogna
Valentina De Marco	Maria Teresa Nisticò	Maria Zita

**Sinergismo per la collaborazione e il contributo incondizionato:**

Marina Blu, rebus Upbeq, CASAROSSA, ACARE, COOLBAY, siliAHD, sunset, L'Oceano, APIVITA, ORGANIC, EuIhidra, SVR, LA ROCHE-POSAY, RIASTIT.

**CON IL PATROCINIO:** UMG, ACFA, FEDERFARMA, OPI CATANZARO, Ordine dei Biologi Calabria, Ordine dei Farmacisti Crotone, Ordine dei Farmacisti Vibo Valentia, Ordine dei Farmacisti Catanzaro.

**AL SOLE... IN SALUTE**

**ESPORSI AL SOLE IN SICUREZZA ...CON GLI ESPERTI**

**SABATO 29 LUGLIO 2023 DALLE ORE 10,00**

**TUTTI INSIEME PER UNA GIORNATA ALL'INSEGNA DELLA CORRETTA ESPOSIZIONE SOLARE IN TOTALE PROTEZIONE E DELLA SANA ALIMENTAZIONE. DA QUEST'ANNO ANCHE IN COMPAGNIA DEI NOSTRI PICCOLI AMICI A QUATTRO ZAMPE**

**EQUIPE DI PROFESSIONISTI DIRETTI DA:**

- Prof.ssa Donatella Paulino (Laboratorio di Nanomedicina, UMG Catanzaro)
- Prof. Steven Paul Nisticò (Direttore Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venerologia)
- Dott. Vitaliano Corapi (Presidente Ordine Farmacisti Catanzaro)
- Dott. Levino Rajani (Presidente Ordine Farmacisti Crotone)
- Dott.ssa Angela Daniela Musolino (Presidente Ordine Farmacisti Reggio Calabria)
- Dott. Massimo De Fina (Presidente Ordine Farmacisti Vibo Valentia)
- Prof. Giuseppe Passarino (Presidente Ordine Biologi Calabria)
- Dott. Carlo Barbalace (Presidente Fondazione Il Caduceo)
- Prof. Massimo Fresta (Presidente Comitato Scientifico Fondazione Il Caduceo)
- Dott. Francesco Malena (Presidente Federfarma Crotone)
- Dott.ssa Simonetta Natalia Neri (Presidente Federfarma Reggio Calabria)
- Dott.ssa Francesca Casadonte (Biologa, PhD in Oncologia Molecolare)
- Dott. Giuseppe Caparelli (Presidente Ordine Medici Veterinari di Catanzaro)
- Dott.ssa Giovanna Cavaliere (Presidente Ordine Professioni Infermieristiche Catanzaro)
- Dott. Dreste Gualtieri (Vicepresidente Federfarma Crotone)

**POSTAZIONI DELL'EQUIPE DI MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA BIOLOGI NUTRIZIONISTI, FARMACISTI, INFERMIERI E VETERINARI**

- AMANTEA: SEA HORSE BEACH
- BOVALINO: VILLA AFRODITE BEACH
- CATANZARO: LIDO DEL 2000
- CROTONE: CASA ROSSA
- CROTONE: LIDO DEGLI SCOGLI
- DAVOLI: AGAVE BEACH
- GIZZERIA: COOLBAY RESORT
- CIRO' MARINA: STABILIMENTO BALNEARE MALIBU'
- ISOLA DI CAPORIZZUTO: VILLAGGIO L'OASI
- MONTEPAONE: MARINA BLU
- PALMI: SUNSET BEACH CLUB
- PIZZO: LUNGOMARE
- DAVOLI: REBUS BEACH
- SOVERATO: REBUS BEACH
- TAVERNA: VILLAGGIO MANCUSO

ANTONIO PERRI 335.87.62.572  
ROSSELLA FERRARA 9981.723015

coinvolti e del dott. Carlo Barbalace, Presidente della "Fondazione il Caduceo", hanno presentato il progetto la drssa Serena Federico, dermatologa Umg e il dr Antonio Perri ed il prof Massimo Fresta dell'ordine dei farmacisti di Catanzaro.

# NO ALLA TRASFORMAZIONE DI CALABRIA VERDE IN ENTE PUBBLICO ECONOMICO

**F**p Cgil, Filt Cgil e Flai Cgil esprimo no particolare preoccupazione per l'avvio delle procedure di trasformazione dell'azienda Calabria Verde da Ente pubblico non economico ad Ente pubblico economico. Non si comprende la ratio di tale proposta che è completamente in controtendenza con quanto indicato dal Consiglio Regionale in occasione della istituzione dell'azienda Calabria Verde, avvenuta con la LR n. 25 nel 2013. Le ragioni della scelta di costituire un Ente pubblico non economico erano all'epoca, fra le altre cose, anche conseguenti al trasferimento nel nuovo ente dei dipendenti delle disciolte Comunità Montane; soggetti appartenenti a pubbliche amministrazioni con le peculiari tutele e specificità.

Trasformare, ora, una pubblica amministrazione, un Ente pubblico non economico in un Ente pubblico economico produrrebbe una riduzione del livello dei diritti e delle tutele dei lavoratori, esponendo l'ente (che nell'intenzione della Giunta Regionale si dovrebbe trasformare), anche a gravi rischi giudiziari per effetto delle sicure azioni di tutela che saranno poste in essere dai dipendenti attualmente in servizio. L'azienda Calabria Verde risente di gravi difficoltà finanziarie ed ha difficoltà anche ad assicurare le risorse necessarie per il pagamento degli stipendi degli operai forestali. Altro è il comparto pubblico che invece non ha difficoltà di ordine finanziario, proprio per effetto del trasferimento delle risorse rinvenienti dalla 4/1999 - fondo per la montagna - in precedenza erogato a favore delle Comunità Montane ed ora in dote a Calabria Verde ed alle unioni dei comuni montani.

L'eventuale trasformazione giuridica si porrebbe anche in contraddizione con scelte di segno opposto effettuate dalla Regione Calabria, come per esempio la riforma di Azienda Calabria Lavoro che, invece, proprio per rispondere ad esigenze di riordino, volendo valorizzare ed apprezzare la valenza e la significatività di un Ente pubblico non economico, è stata di recente trasformata, per consentire proprio all'Ente sovraordinato, la Regione, di operare investimenti diretti sulle politiche attive. Ancora di più non si capisce per quali ragioni si vuole ridurre il livello dei diritti dei lavoratori di ogni comparto, non tenendo in conto che le procedure, gli appalti e le altre attività da svolgere in azienda sono esattamente riconducibili a quelle attualmente in essere: stesso

di **ALESSANDRA BALDARI**  
**SALVATORE LA ROCCA**  
**CATERINA VAITI**

codice degli appalti, stesse norme di contabilità ed altro. Forse l'unica differenza può essere ascrivibile ad una diversa interpretazione sulle modalità gestionali del

settore forestale e della valorizzazione del bosco!

Non vorremmo pensare che l'obiettivo sia quello di ricreare scorciatoie nel pagamento dei debiti accumulati, introducendo la formula del costante ricorso alla liquidazione coatta amministrativa (vedi caso Afor) che crea danni ai lavoratori, ma anche alle imprese del settore. Nel computo delle gestioni privatistiche fallimentari, finite nella liquidazione coatta amministrativa, non si può dimenticare l'annosa vicenda del Corap che proprio in ragione del regime giuridico

di natura privatistica non ha potuto beneficiare del corposo stanziamento regionale, pur esistente, per il rilancio delle proprie attività e il risanamento dei debiti, perché considerato soccorso finanziario vietato dalla legge; altro destino avrebbe avuto se fosse stato pubblico. La possibilità di ricorrere a strumenti finanziari "particolari ed innovativi", previsti dalla normativa comunitaria non può essere utilizzata come una scorciatoia al fine di evitare che la Regione Calabria si assuma la responsabilità nel trasferire le risorse neces-

sarie per il pagamento degli stipendi degli operai forestali e le altre spese per la gestione dell'azienda.

Alla luce di tale considerazione, invitiamo il Presidente Occhiuto a soprassedere rispetto alle indicazioni emerse in occasione della riunione di giunta del 28 Aprile 2023, ritenendo più utile investire in altre emergenze i ben 130.000 € destinati ad attività di consulenza per supportare tale scelta (giusto decreto 10202 del 18.07.2023). In Calabria abbiamo bisogno di percorsi di stabilizzazione del lavoro e di implementazione dello stesso, non abbiamo certo bisogno di elementi di conflittualità e di scontro, specie se questi sono basati sul concetto di riduzione dei diritti dei lavoratori. È necessario investire e rendere efficienti i servizi pubblici, piuttosto che cercare fantasiose soluzioni, ovvero provando a metterli sul mercato; dal loro buon funzionamento deriva la garanzia della tutela dei diritti dei cittadini, tra i quali la difesa e la valorizzazione del proprio territorio, la cura contro il dissesto idrogeologico e gli incendi. Anche quest'anno la Calabria brucia!



segue dalla pagina precedente

• Calabria Verde

Le scriventi organizzazioni sindacali da sempre in difesa dei servizi pubblici, non condividendo la possibile riduzione di diritti acquisiti e tutele, rassicurano i lavoratori di Azienda Calabria Verde, già in allarme, che vigileranno e combatteranno per la difesa di un Ente pubblico che tale deve restare e in favore del quale, semmai, vanno previsti investimenti

corposi, il risanamento dei debiti, un piano di assunzioni che gli restituisca efficienza e la possibilità di una riorganizzazione interna ad oggi negata dato che mancano totalmente le figure dirigenziali che, come in ogni organizzazione ordinata, possano assumersi responsabilità gestionali vacanti. ●

[Alessandra Baldari è segretaria generale di Fp Cgil Calabria, Salvatore La Rocca è segretario generale Flt Cgil Calabria e Caterina Vaiti è segretaria generale di Flai Cgil Calabria]

## FAI CISL E FP CISL CALABRIA: PERPLESSI PER LA TRASFORMAZIONE DI CALABRIA VERDE

Il segretario generale di Fai Cisl Calabria, Michele Sapia e la segretaria di Fp Cisl Calabria, Luciana Giordano, in una missiva inviata al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, all'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo e al Dirigente del Dipartimento Forestazione, Domenico Pallaria, hanno ribadito «le nostre forti perplessità rispetto all'idea di trasformare l'Azienda regionale Calabria Verde in Ente pubblico economico».

«Vista l'importanza che tale Azienda riveste in una regione come la Calabria a vocazione ambientale - hanno detto - per le funzioni istituzionali ad essa demandate e al fine di garantire la salvaguardia occupazionale, riteniamo sia fondamentale individuare il corretto inquadramento giuridico dell'Ente strumentale, teso ad assicurare servizi di pubblico interesse. Anche alla luce delle esperienze fallimentari già sperimentate in altri Enti strumentali della Regione Calabria, come nel caso del Corap, che proprio a causa della natura giuridica privatistica è stato posto in liquidazione coatta amministrativa non potendo ricorrere al soccorso finanziario pubblico».

«Infine, considerato che l'Ente sub regionale Calabria Verde - hanno spiegato - ad oggi, risulta l'azienda più importante del territorio calabrese per forza lavoro, con dipendenti ai quali si applicano differenti tipologie contrattuali (privatistica e pubblica), è indispensabile evitare disfunzioni e instabilità organizzative aziendali e scorretta applicazione contrattuale. Riteniamo, invece, necessari ulteriori investimenti per garantire la massima efficienza e operatività amministrativa e organizzativa dell'Ente, tramite un immediato ricambio generazionale negli uffici e nei cantieri forestali e una piena valorizzazione professionale di tutto il personale».

I sindacalisti chiudono la lettera dicendosi «disponibili al confronto per ulteriori approfondimenti in merito, ritenendo che la partecipazione, il confronto preventivo e la capaci-

tà di fare rete siano elementi strategici per una vera stagione di cambiamento a tutela del territorio e delle comunità». Al coro dei no si è aggiunta anche Pasquale Barbalaco e Walter Bloise, rispettivamente segretari di Uila Uil Calabria e Uil Fpl Calabria.

«La stagione delle riforme in Calabria - hanno spiegato - oltre a contemplare solo un vago e formalistico coinvolgimento degli stakeholder rappresentativi, in particolare le federazioni sindacali dei lavoratori, fa registrare una improvvisa accelerazione, soprattutto nei settori dell'Agricoltura e della Forestazione. Quasi in contemporanea, infatti, con l'approvazione della proposta di legge sui Consorzi di Bonifica, da parte della Giunta Regionale nei giorni scorsi, si riapre, a distanza di pochi

mesi, il pericoloso ed incomprensibile capitolo della trasformazione di Calabria Verde in ente pubblico economico, volendola così differenziare dalla quasi totalità degli enti di forestazione operanti in varie regioni del Paese». «La Giunta Occhiuto - hanno continuato - riapre la questione con l'emanazione del decreto dirigenziale n. 10202 del 18.7.2023 dell'Uoa - Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, con il quale commissiona ad una società di consulenza ed assistenza legale uno studio per una possibile trasformazione dell'Azienda Calabria Verde, oggi Ente Pubblico Non Economico, istituita nel 2013 e braccio strumentale della Regione Calabria, in ente pubblico economico».

«Una connotazione giuridica - si legge nella nota congiunta - quella dell'ente pubblico economico, che accomuna, per esempio, anche i Consorzi di Bonifica, gli stessi che la Regione vuole riformare per le gravissime condizioni finanziarie in cui sono stati lasciati da oltre un decennio ed il cui prezzo, più alto, lo stanno pagando i lavoratori sul fronte delle retribuzioni e dei Tfr».

► ► ►



Sapia  
MICHELE SAPIA, SEGRETARIO GEN. FAI CISL CAL.

segue dalla pagina precedente

• Calabria Verde

Barbalaco e Bloise hanno ribadito che «Uila Uil e Uil Fpl sono fermamente contrarie a tale ipotesi e, fatta salva la buona fede e le migliori intenzioni del Presidente e dell'Assessore al ramo, sono convinti che i veri motivi di questa ventilata ipotesi di trasformazione di Calabria Verde in ente pubblico economico, non siano quelli sussurrati durante un incontro con l'ex assessore Minenna, evocativi di suggestive semplificazioni procedurali».

«Al contrario, Uila Uil e Uil Fpl, di fronte al rischio di una eventuale trasformazione di Calabria Verde in ente pubblico economico - hanno detto ancora - vedono i prodromi di una forma di "privatizzazione" della forestazione accompagnabile da possibili destinazioni diversificate dei fondi pubblici per la lotta al dissesto idrogeologico, poiché potrebbe non essere più l'operatore idraulico-forestale, operaio, impiegato o sorvegliante idraulico che sia, ad essere il fulcro degli interventi programmati».

I due segretari, poi, si sono fatti portavoce delle «forti pre-

occupazioni anche per le ricadute sull'attuale forza lavoro, ancora in attesa di vedere il rispetto dei diritti e delle tutele contrattuali; non meno forte è la tensione che serpeggia tra i lavoratori, davanti all'ipotesi di trasformazione di Calabria Verde in ente pubblico economico, preoccupati che questa deriva privatizzante metta in discussione i loro diritti».

«La Uila Uil e Uil Fpl, hanno sempre condiviso e apprezzato la posizione del Presidente Occhiuto e dell'assessore Gallo - hanno continuato - sul ruolo strategico della forestazione e sulla necessità di allargare la sua base occupazionale; anche la legislazione nazionale ha fatto chiarezza sulla legittimità del rapporto di lavoro di natura privatistica e l'applicazione del Ccnl di categoria e, invece, si imbecca una strada che può riservare ostacoli ben più grandi di quelli che si affrontano oggi».

«Per questo la Uila Uil e Uil Fpl - hanno concluso - confidano ancora in un ripensamento della Regione, chiedendo, comunque, l'avvio di un confronto sul tema nelle more del quale, il sindacato terrà assemblee territoriali per informare tutti i lavoratori della forestazione». ●

## IL PD CALABRIA: INCOMPRENSIBILE RIFORMA AVVIATA DALLA REGIONE SU CALABRIA VERDE

**I**l PD Calabria ha definito «incomprensibile la nuova riforma avviata su Calabria Verde» da parte della Regione, mentre la Calabria «continua a bruciare in questi giorni torridi insieme agli slogan del governatore Occhiuto che appena un anno fa aveva annunciato la soluzione del problema attraverso il "monitoraggio tecnologico"».

«La drammatica situazione - viene evidenziato - che vive il nostro territorio, privo di ogni forma di cura e manutenzione, non può essere risolta con annunci trionfalistici e con decisioni calate dall'alto senza nessun tipo di confronto. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: la Calabria continua a vedere distrutta la sua vegetazione e le sue eccellenze e sta vivendo un'altra estate da incubo tra roghi e mare inquinato». «È inutile - afferma ancora il gruppo dem - continuare con la politica dell'uomo solo al comando e dello scarica barile delle responsabilità, così come avvenuto per la questione relativa alla depurazione, con il governatore che ha scaricato tutte le colpe ai sindaci. Serve, invece, la presa di coscienza della gravità della situazione e l'umiltà di coinvolgere tutti i soggetti interessati e il Consiglio regionale per trovare soluzioni concrete. Non va certo in questa direzione l'avvio delle procedure per la trasformazione dell'azienda



Calabria Verde da Ente pubblico non economico ad Ente pubblico economico».

«Una scelta in controtendenza rispetto a quanto già stabilito in Consiglio - viene detto dai dem - e che ha provocato l'immediata levata di scudi da parte dei sindacati, preoccupati dalla possibile diminuzione delle tutele per i lavoratori. Ma questa trasformazione, avviata sempre senza nessun tipo di confronto, rischia anche di svilire il ruolo di Calabria Verde e di rendere l'Ente sempre meno in grado di svolgere il suo delicato ruolo a presidio e cura del territorio».

«Proprio nel momento in cui i continui roghi dimostrano come siano necessari interventi di segno totalmente opposto - hanno proseguito -. Convidiamo dunque l'appello rivolto al governatore Occhiuto di soprassedere e sospendere le procedure avviate per Calabria Verde. Chiediamo, inoltre, che venga aperto, invece, un confronto ampio per mettere in campo politiche concrete di manutenzione e cura del territorio per prevenire i fenomeni estremi estivi e i prevedibili eventi di dissesto idrogeologico che potrebbero mettere ancora più in crisi una Regione fragile ed esposta più delle altre in una fase in cui i cambiamenti climatici stanno mettendo in difficoltà l'intero pianeta». ●

# IL PRESIDENTE MANCUSO: FONDAMENTALE LA VIGILANZA DEI CITTADINI CONTRO GLI INCENDI

**P**er il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, nella lotta agli incendi in Calabria «la vigilanza dei cittadini per tutelare il patrimonio boschivo» è fondamentale.

«La Calabria brucia e interi territori, da Nord a Sud - ha detto Mancuso nel suo discorso di apertura nella seduta del Consiglio regionale - sono alle prese con decine di roghi che stanno devastando il nostro patrimonio boschivo. Sono oltre cento gli interventi svolti dai Vigili del fuoco negli ultimi giorni, con l'ausilio di unità venute in soccorso dalla Campania dal Lazio e dal comando di Messina. Una situazione drammatica che non può essere addebitata soltanto al gran caldo di questi giorni, pur trattandosi di un fenomeno fuori dal normale e frutto senz'altro dei cambiamenti climatici del pianeta, ma soprattutto della crudeltà umana e di chi delittuosamente li determina».

«Siamo di fronte a una situazione di massima gravità che ci chiede di mettere in atto provvedimenti all'insegna della tolleranza zero nei confronti di chi appicca dolosamente il fuoco a proprietà pubbliche e private - ha continuato -. L'impegno della Regione e del presidente Occhiuto è massimo nell'attivare, con ogni mezzo a disposizione, la prevenzione per stroncare sul nascere questi crimini contro l'ambiente. Ma sono dell'avviso che occorra anche la vigilanza e la collaborazione dei cittadini per smascherare i piromani. La sola indignazione non basta».



«Ci vuole la massima attenzione di tutti - ha ribadito - perché gli incendi provocati non sono soltanto reati i cui autori devono essere affidati alla giustizia, ma rappresentano una violenza inaudita alla sicurezza delle nostre comunità e dei cittadini. È dunque fondamentale che le centinaia di persone, tra vigili del fuoco, guardie forestali, dipendenti di Calabria Verde e volontari - che lottano quotidianamente contro le decine di roghi che stanno interessando il nostro territorio e a cui va il ringraziamento per l'impegno e la grande professionalità - possano contare sulla vigilanza efficace e il contrasto preventivo e repressivo degli incendi».

Un impegno volto a impedire il grave danneggiamento del patrimonio boschivo e vegetativo, come accaduto nel 2021. Perché, come ha ricordato Mancuso, gli incendi non solo tolgono l'habitat naturale degli animali, ma restringono, anche, gli spazi naturali alle persone e alle loro attività economiche».

«Ogni sottovalutazione di questi delitti contribuisce ad acutizzare la ferita profonda di cui soffre la nostra natura - ha concluso - colpendo la biodiversità e depauperando il patrimonio ambientale di una regione come la Calabria, che ha un indice di boscosità tra i più elevati d'Italia che va salvaguardato e messo a valore per creare sviluppo sostenibile e nuova occupazione».

## MAGNA GRAECIA FAZZ FEST GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

**P**roseguono, al Parco Archeologico di Sibari, gli appuntamenti del Magna Graecia Jazz Fest, la rassegna del Circuito Peperoncino Jazz Festival inserita nel cartellone di #sibarinprogress, lo spettacolo della cultura organizzato dal Parco Archeologico di Sibari.

Per la giornata di oggi, mercoledì 26 luglio, è in programma il concerto sperimentale di Paolo Fresu, da circa un trentennio una delle figure di spicco del panorama jazzistico internazionale, che avrà al suo fianco il travolgente pianista cubano Omar Sosa (straordinario ambasciatore del pianismo contemporaneo

e figura tra le più innovative e stimolanti del jazz d'inizio secolo), insieme al quale proporrà il suo ultimo progetto discografico intitolato Food. Nella terza giornata, in programma giovedì 27 luglio, invece, sempre alle ore 22, sullo stesso palco sul quale il suono della tromba e del piano dell'affiatato duo Fresu/Sosa sono diventati un tutt'uno, sarà di scena il trio formato dal carismatico e poliedrico leader degli Avion Travel, Peppe Servillo, e dai due musicisti argentini Xavier Giroto e Natalio Mangalavite che, per l'occasione, porteranno in scena il loro originale Tributo a Lucio Dalla. Venerdì 28 luglio altra visita guidata, stavolta al Parco archeologico, sempre a cura del direttore Filippo Demma con chiusura musicale affidata al sax di Daniele Scannapieco. Domenica 30 luglio chiuderà Soul if the Bass del bassista newyorchese di origini calabresi John Patitucci.

LA PROPOSTA LANCIATA DAL PRESIDENTE REGIONALE ALL'EVENTO "BILATERALITÀ ARTIGIANA"

# CUGLIARI (CNA): ROBOTICA COME ELEMENTO ATTRATTIVO PER I GIOVANI VERSO IMPRESE

**P**er rendere le imprese artigiane più attrattive per i giovani, la flessibilità e l'innovazione sono fondamentali». È la proposta che il presidente di Cna Calabria, Giovanni Cugliari, ha lanciato nel corso dell'iniziativa La Bilateralità Artigiana, tra identità e valore, promossa dalla Cna Calabria a Catanzaro.

Per Cugliari, infatti, «offrire opportunità di formazione, stage retribuiti e programmi di mentoring può aiutare a coinvolgere le fasce più giovani. Inoltre, creare un ambiente di lavoro inclusivo, promuovere la sostenibilità e adottare tecnologie moderne sono azioni che possono accrescere l'attrattività delle imprese».

Un'iniziativa importante, alla quale hanno preso parte figure apicali della Cna nazionale, finalizzata ad analizzare il sistema bilaterale alla luce delle esigenze di imprese e lavoratori, con una disamina dei vecchi e dei nuovi strumenti di soste-



gno, aggiornati tenendo conto della crisi economica, della perdita del potere d'acquisto e dell'inarrestabile transizione del mondo del lavoro.

All'evento hanno preso parte Maurizio De Carli, responsabile relazioni sindacali Cna Nazionale, Sara Cubellotti, ufficio mercato del lavoro Cna Nazionale, Giovanni Cugliari, presidente Cna Calabria, Paolo D'Errico, presidente EBAC Calabria e Andrea Monteleone, direttore EBAC Calabria.

«I giovani spesso sono interessati a lavorare con tecnologie moderne e all'avanguardia - ha concluso -. L'uso dei robot può migliorare l'efficienza produttiva, ridurre gli errori e consentire la realizzazione di prodotti di alta qualità. Tutto ciò - ha concluso - può rendere le imprese artigiane

più competitive, stimolanti e interessanti per i giovani che cercano sfide e opportunità di carriera promettenti».

## SUCCESSO A CAMPO CALABRO PER LA FESTA DELLA VITA

**S**i è svolta giovedì 20 luglio la manifestazione "Festa della vita", promossa dall'associazione "Nuova Solidarietà-odv" con il patrocinio del Comune di Campo Calabro, collocata nel contesto della kermesse Campo Calabro in Festa. Momento di riflessione sulla famiglia attraverso le testimonianze delle coppie residenti nel territorio, che hanno raggiunto il traguardo del 50° anniversario di matrimonio.

Hanno presenziato la cerimonia di consegna delle targhe ricordo, il sindaco di Campo Calabro Rocco Alessandro Repaci, il Presidente di Nuova Solidarietà-Odv Fortunato Scopelliti, l'assessore alle politiche sociali, Marina Giglietta e il Parroco sac. Francesco Megale. A seguire la serata è stata animata dal coro Associativo "Giovane Età" e dal gruppo ballo guidato dai Maestri Pippo e Alberto Campolo e Noemi Montalto.

La famiglia è stata celebrata, come perno della comunità, poiché essa è in primo luogo una comunità di affetti: un microcosmo, fondato sulla comune responsabilità di dare, ricevere e donare nella quale i membri dovrebbero costruire ed esprimere la loro identità e la loro personalità. In famiglia si sperimentano, progettualità, responsabilità, doveri e obblighi. Nulla e nessuno deve ritenersi scontato, la quoti-

dianità non deve essere banalizzata. La famiglia deve essere scuola di solidarietà e non di individualismo.

Il senso di questa manifestazione è raccontare la famiglia per aprire il cuore, che spesso viene chiuso dai fatti di cronaca che raccontano quando amore, rispetto e serenità non hanno accesso tra le mura domestiche perché esclusi da paura, odio e violenza.

Questi coniugi hanno affrontato sacrifici, crisi, tragedie, superandole con coraggio, amore, rispetto e resilienza. A loro il grazie di tutta la comunità per l'esempio di amore coniugale e familiare testimoniato dalla corale partecipazione dei loro familiari e della comunità. ●







UNA ESPERIENZA LAVORATIVA PER TRE RAGAZZI DURATA UN ANNO

# A SAN VINCENZO LA COSTA CONCLUSO IL SERVIZIO CIVILE PER I PIÙ GIOVANI

Con la presentazione del libro Le antiche industrie e l'artigianato calabrese: un passato da conservare e tramandare, il caso di San Vincenzo La Costa (Cosenza), si è conclusa l'esperienza lavorativa della durata di un anno di tre giovani del Servizio Civile Universale svolto nella locale Pro Loco, con una manifestazione celebrativa, moderata da Roberta Gentile, svoltasi nella sala del Consiglio comunale alla presenza di numerosi cittadini e delle relative autorità. Si tratta dei giovani Ludovica Pulice, Alessandro Curcio e Palmina Iantorno, che sotto la guida della Olp Servizio Civile, dott.ssa Alessandra Mirandola, nell'arco del loro impegno di volontariato di servizio civile universale, regolarmente retribuito a norma di legge, hanno avuto una loro particolare esperienza di conoscenza e ricerca loro affidata maturando la stesura e la stampa del libro di cui sopra ed altro ancora per come sarà specificato più avanti in questo servizio.

Intanto i tre giovani a conclusione del loro mandato sono stati festeggiati, con specifiche parole di apprezzamento ed incoraggiamento per il loro futuro nel contesto della società civile, dal Sindaco di San Vincenzo La Costa, avv. Gregorio Iannotta; dal Presidente della locale Pro Loco Aps, Giovanni Terzo Pirri e dalla Olp del Servizio Civile, dott.ssa Alessandra Mirandola; nonché dal Presidente dell'Unpli Calabria, dott. Filippo Capellupo, e dal dott. Antonello Grosso La Valle, Presidente Unpli Cosenza e consigliere nazionale della stessa organizzazione.

È toccato alla moderatrice Roberta Gentile, segretaria del-

di **FRANCO BARTUCCI**

la Pro Loco di San Vincenzo La Costa Aps, ricordare agli astanti presenti in sala,

sinteticamente i vari servizi svolti dai tre giovani nell'arco dell'anno, oltre alla ricerca di cui sopra, nella sede della Biblioteca, che ha residenza in una struttura di proprietà della Bcc Mediocrati, affidata in uso gratuito alla Pro Loco con atto del presidente, dott. Nicola Paldino.

I tre giovani infatti hanno affiancato la Pro Loco in tutti gli eventi promossi; si sono occupati della catalogazione dei libri e collaborato agli incontri di presentazione di libri ai bambini e ragazzi in visita alla Biblioteca. Hanno regolarmente svolto delle ore di formazione previste dal progetto; incontrando i referenti delle varie istituzioni. Hanno, altresì realizzato con grandi note di apprezzamento una rubrica su Facebook di video e fotografie sui prodotti e piatti tipici di San Vincenzo La Costa.

Per potere completare la ricerca e arrivare alla stampa del libro i tre ragazzi hanno raccolto varie e numerose testimonianze delle persone adulte scoprendo un mondo di mestieri scomparsi per effetto delle nuove tecnologie e che le nuove generazioni ne dovrebbero avere consapevolezza e memoria.

La parola ai giovani sulla loro esperienza. Le positività dell'esperienza di volontariato del Servizio Civile Universale maturata dai tre giovani scaturiscono dal loro racconto personale che ci hanno fatto e che riportiamo a seguire, cominciando dalla neo laureata in Scienze della



segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

Formazione Primaria presso l'Università della Calabria, Palmina Iantono, che ci dice: «L'esperienza del servizio civile per me è stata molto importante e significativa. Posso affermare che a distanza di un anno mi sento diversa. Se all'inizio di questa esperienza mi sentivo più insicura e con la preoccupazione di poter sbagliare a fare un qualcosa, oggi ho acquistato maggiore sicurezza e fiducia in me stessa. Tutto questo è grazie alle esperienze che ho fatto durante questo anno che mi hanno permesso di crescere e di maturare sempre di più, ma soprattutto è grazie alle persone che mi hanno affiancato durante questo percorso».

«Anzitutto i miei colleghi, Alessandro e Ludovica, che sono stati e saranno per me persone importantissime con le quali sin da subito abbiamo costruito un rapporto di amicizia, fiducia e stima reciproca - ha aggiunto -. A coloro che ci hanno affiancato durante questo anno, Giovanni il nostro presidente unico e insostituibile che ci ha permesso di entrare in questa meravigliosa famiglia della Pro Loco, la nostra Olp che ha guidato e seguito il nostro percorso e la nostra formazione e ad Angela, senza di lei molte cose non sarebbero state possibili, con lei siamo stati quotidianamente e abbiamo imparato a fare nuove cose, come il lavoro della biblioteca dall'ingresso alla catalogazione dei libri. In merito a questo un grazie va anche ad Assunta che è stata con noi durante questo anno ed è stata per noi un punto di riferimento».

«Con tutti loro - ha proseguito - abbiamo avuto modo di capire quanto lavoro c'è dietro l'organizzazione di un evento, come la presentazione di un libro, il premio letterario o la "Notte bianca" e tanti altri. Nell'ultimo periodo è stato molto bello perché abbiamo scoperto luoghi a noi sconosciuti e raccolto molte testimonianze che ci hanno fatto conoscere meglio la storia del nostro paese e questo grazie ad Angela che ci ha portato ovunque ed è stata sempre il nostro faro. Infine, volevo nominare e ringraziare da parte di tutti e 3

anche Loris Pesce, direttore provinciale Inca Ccgil, grazie per aver trascorso con noi tutti i giovedì pomeriggio, per tutto ciò che abbiamo vissuto insieme e per averci sopportato. Detto ciò questa sicuramente è un'esperienza indimenticabile ed irripetibile che consiglio veramente con tutto il cuore ai miei coetanei e che rimarrà per sempre in ognuno di noi e sono sicura che è solo l'inizio di ciò che abbiamo costruito insieme».

Non di meno è stata la dichiarazione di Alessandro Curcio, studente universitario in "Economia Aziendale" all'UniCal, che dopo aver parlato in forma di gratitudine del rapporto tra colleghi e di stima dei dirigenti della Pro Loco e della Biblioteca Pubblica, ha sostenuto che: «Il servizio civile universale è stata la mia prima esperienza lavorativa. Penso sia un ottimo modo per iniziare ad inserire i ragazzi nel mondo del lavoro. Durante la nostra esperienza abbiamo contribuito nella realizzazione degli eventi della Pro Loco tra cui presentazioni di libri e altre manifestazioni ed anche nella gestione della biblioteca».

«Sono veramente soddisfatto di questa esperienza - ha detto ancora - perché sono stato affiancato da persone fantastiche a cominciare dal nostro presidente che ci hanno sempre seguito durante la realizzazione del nostro progetto e durante le formazioni in presenza che abbiamo dovuto seguire. Tutto il lavoro svolto è stato possibile grazie all'approvazione e alla disponibilità del Consiglio di amministrazione della Pro Loco. È stata una esperienza davvero intensa ed emozionante, un capitolo della mia vita che non dimenticherò mai e spero che questo sia solo l'inizio di tante altre esperienze con la Pro Loco».

Chiudiamo con Ludovica Pulice, studentessa universitaria in Farmacia presso l'Università della Calabria che ci confida: «L'esperienza di servizio civile all'interno della Pro Loco di San Vincenzo la Costa è stata una delle più belle fatte finora. Ho conosciuto da vicino tutta l'organizzazione Unpli e la Pro Loco, la quale conoscevo ma non così a fondo. Grazie alla dirigenza siamo riusciti a portare avanti il nostro obiettivo, quello di far scoprire e conoscere a tutti le nostre tradizioni e le nostre attività del passato e del presente realizzando il primo volume sulle attività di San Vincenzo la Costa».

«In questo anno abbiamo affiancato la Pro Loco nell'organizzazione dei vari eventi e della Biblioteca. Abbiamo svolto diverse formazioni online e in presenza e grazie ad esse abbiamo avuto la possibilità di conoscere altri ragazzi della provincia di Cosenza. È stato un anno pieno di emozioni che rimarrà per sempre dentro di noi - ha concluso -. Con la manifestazione di chiusura si è concluso un piccolo pezzo del nostro percorso, ma rimarremo all'interno della Pro Loco come soci e come parte attiva di tutta l'organizzazione. Saremo da guida per i nuovi volontari e qualsiasi perplessità loro avranno, basterà chiedere e noi ci saremo. Grazie ancora al Consiglio di amministrazione della Pro Loco per averci dato questa possibilità».

Una stupenda esperienza che può soltanto crescere se si continuerà con i futuri attori ad espandere questo tipo di rapporti e conoscenza dal punto di vista professionale, culturale ed umano. ●



# GIUNTI IN CALABRIA PER CONOSCERE LE BUONE PRATICHE DEI TERRITORI DELEGAZIONE CUBANA NELLA LOCRIDE

di **ARISTIDE BAVA**

Una delegazione di Cuba nella Locride. Si è incontrata con i responsabili del Gal Terre Locridee per conoscere le buone pratiche dei nostri territori. La delegazione cubana, era composta da José Ángel Ordaz Pacheco, sindaco di Habana del Este, Fabio Laurenzi, rappresentante Paese del Cospe a Cuba, e dai coordinatori e specialisti del progetto Mario José González Martín, Lilia María Lorenzo Tarafa, María Roxana Solórzano Benítez, José Manuel Brito de la Torre, Enrique Higinio Hernández, Yesenia Otero Sanz, Omar Portuondo Callard, Ada Margarita Guzón Camporredondo, Maylin Esther Castro.

Obiettivo dell'incontro al quale unitamente al Gal Terre Locridee, hanno partecipato aziende e rappresentanti istituzionali del comprensorio era la possibilità di mettere in rete le esperienze e le buone pratiche locali, in un rapporto di partenariato che arricchisca entrambi i territori. Il tutto per capire cosa è stato fatto, come è stato fatto e quali sono le potenzialità ancora da esprimere, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e inclusivo. Punti essenziali, questi, del progetto di cooperazione internazionale, Italia-Cuba, finanziato dall'Agenda italiana alla cooperazione e allo sviluppo, con la collaborazione di Consorzio Ecolandia, Polo Net, associazione Azimut e Gal Area Grecanica, su impulso dell'Ong Cospe di Firenze, che da anni opera a Cuba.

Il progetto di interscambio, è finalizzato ad apprendere dalle esperienze già realizzate e, quindi, avviare un nuovo programma di cooperazione internazionale. In questo senso, è proprio l'esperienza del Gal Terre Locridee e del Gal Area grecanica a rappresentare per i cubani un modello possibile per la strutturazione del loro territorio. «Già in passato ci sono stati scambi conoscitivi sugli sforzi che si stavano facendo nell'area grecanica e nella Locride, e per questo nuovo e importante progetto abbiamo valutato che qui ci fossero condizioni ed esperienze utili, replicabili - ha detto Fabio Laurenzi, rappresentante Paese del Cospe a Cuba -. Si tratta di territori aperti alle cooperazioni internazionali, alle realtà geograficamente lontane ma di fatto molto vicine per le tipologie di problematiche da affrontare. La cooperazione internazionale deve consentire a soggetti impegnati in azioni di sviluppo locale, come in questo caso i cubani, di conoscere buone pratiche di territori distanti, ma con carat-

teristiche simili».

Il direttore del gal Terre Locridee Guido Mignolli, dal canto suo ha spiegato che «La nostra azione sul territorio calabrese risulta efficace perché la maggioranza dei centri, ricompresi nell'area del nostro Gal, sono a vocazione rurale e la Regione Calabria ha ideato un sistema che permette a tutte le aree di essere finanziate per portare avanti la progettualità, cosa non realizzata, invece, in altre regioni d'Italia. Il principio del Gal è quello di favorire i micro-finanziamenti, privilegiando le imprese di minore estensione sulla base di idee di sostenibilità e integrazione, cercando inoltre di favorire le filiere, finanziando così le piccole imprese nei contesti di raggruppamento».

Piero Polimeni, responsabile Gal Area Grecanica ha aggiunto «Raccontiamo agli amici cubani la nostra esperienza, e tutti insieme, area grecanica e Locride, ci impegniamo in questo progetto di cooperazione su temi importanti. Cuba ci chiede come dalla cultura possano nascere iniziative di sviluppo e noi offriamo le nostre progettualità».

In questi contesti è stato affermato che ha un "ruolo strategico" l'Atelier dell'Abitare l'Ecosistema, luogo delle idee e delle azioni, creato dal Gal Terre Locridee, in partenariato con Gal Baitir e Gal Area Grecanica, di cui è responsabile scientifico il professore Manlio Vendittelli che ha dichiarato: «L'obiettivo dell'Atelier è quello di impostare, nelle aree dove lo sviluppo "insostenibile" ha lasciato poche tracce, per nostra fortuna, come in Calabria, un nuovo sistema organizzativo basato sui criteri dell'economia circolare e dell'autonomia delle fonti energetiche. Cuba è un paese in cui le economie locali sono fortemente in difficoltà, dove lo sviluppo ha bisogno di alcune risorse di base, ed è proprio il tema della tecnologia e della sostenibilità alla base del nostro rapporto con i cubani per quanto riguarda l'Atelier. A medio termine intendiamo avviare con loro un programma serio di cooperazione attraverso i fondi che lo Stato italiano mette a disposizione per l'organizzazione della cooperazione. Lo scambio e la cooperazione, a livello nazionale e internazionale, arricchisce e crea le condizioni per miglioramenti concreti e duraturi». Già la Grecia e il Portogallo erano interlocutori interessati adesso Cuba lo diviene sia a livello politico-am-



segue dalla pagina precedente

• BAVA

ministrativo sia economico-sociale. Questo è quanto affermato da Francesco Macrì presidente del Gal terre Locridee che ha rimarcato il fatto che «Trattiamo con comuni e rappresentanti istituzionali internazionali, con enti di promozione dei territori, anche nazionali, come i Gal del Veneto e dell'Emilia-Romagna, perché pensiamo sia fondamentale sprovincializzare il comprensorio. solo aprendoci con mente illuminata allo scambio e alla cooperazione - ha aggiunto - possiamo dare alla Locride e alla Calabria un futuro sullo scenario socio-economico transnazionale». All'incontro

hanno partecipato anche vari rappresentanti delle istituzioni locali, tra cui il presidente di AssoComuni della Locride e sindaco di Bovalino, Vincenzo Maesano, il vicesindaco del Comune di Locri, Alfredo Cappuccio, l'assessore Ornella Monteleone, i consiglieri Giovanni Puro e Gessica Romeo, il sindaco di Antonimina Giuseppe Murdaca, il consigliere di Gerace Michele Orlando, l'assessore di Monasterace Pino Quaranta, il consigliere Gal Terre Locridee Ernesto Riggio, nonché il presidente della Pro loco di Stilo e vice presidente del Gal Terre Locridee Enzo Minervino. L'incontro è stato ritenuto da tutti particolarmente proficuo. ●

## AL VIA FELICI&CONFLENTI: È DEDICATA A OTELLO PROFAZIO

**H**a preso il via, a Conflenti, la nona edizione di "Felici&Conflenti" la festa di comunità più grande della Calabria, che parte con una dedica speciale a Otello Profazio, cantastorie, ricercatore delle musiche tradizionali e studioso delle culture popolari scomparso lunedì 24 luglio. «La scomparsa di Otello Profazio ci tocca profondamente. È stato per noi "u Mastru cantaturi" - ha commentato il direttore artistico di Felici & Conflenti Alessio Bressi -, un grande visionario che nella sua lunga carriera ha raccontato la Calabria e l'intero Meridione nelle sue sfumature più belle. Da lui ereditiamo un immenso patrimonio di testi e melodie che porteremo sempre con noi e che continueremo a tramandare alle nuove generazioni, nel pieno spirito del nostro progetto. Otello sarà per sempre il simbolo della tradizione musicale e folklorica della nostra regione».

Ad essere protagoniste della IX edizione di Felici & Conflenti saranno cinque giornate ricche di appuntamenti, da oggi e fino al 29 luglio, che animeranno il piccolo paese dell'entroterra calabrese con musica, danze, seminari, escursioni e laboratori.

Un evento che da anni lavora sul senso di comunità per promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale e coreutico dell'area del Reventino-Savuto, con l'obiettivo di tramandare alle nuove generazioni tradizioni musicali e buone pratiche culturali, tra cui la tutela e il rispetto dell'ambiente.

«Anche questa edizione di Felici & Conflenti sarà completamente Plastic Free - ha spiegato il presidente dell'Associazione FeC Giuseppe Gallo -. Fin dalla prima edizione ci siamo impegnati affinché il nostro festival avesse il minimo impatto ambientale, attraverso l'utilizzo di prodotti di consumo ecologici, sostenibili e biodegradabili, e riducendo il più possibile l'utilizzo di carta e plastica. Quest'anno tutto ciò sarà pos-

sibile anche grazie all'azienda Minimo impatto - ecostoviglie, che ci ha sostenuto donandoci dieci contenitori per la raccolta differenziata».

Oggi alle 15 in località Ardano spazio a Ci sono modi e modi, seminario a cura di Francesco De-

narò, Peppe Frana e Danilo Gatto, che presenteranno al pubblico il mondo della musica modale, di cui anche la Calabria ha una ricca tradizione, e del nostro repertorio regionale, individuando le connessioni mediterranee tra est e ovest. Alle 20:30 a Piazza Sant'Andrea ancora cena e festa con i suonatori tradizionali.

La giornata del 27 luglio sarà invece dedicata alla scoperta del patrimonio naturalistico dell'area: alle ore 9 partenza per il percorso di trekking dai paesi vicini fino all'anticima del monte Reventino, dal titolo Una montagna di suoni organizzato dal Coordinamento GAE Reventino-Savuto, con la collaborazione di Discovering Reventino, Briganti del Mancuso,

Escursioni Calabria, Associazione Conflenti Trekking, con le guide esperte Angelo Gigliotti, Luca Mendicino e Ivan Arella.

Raggiunta l'anticima del monte, dove i gruppi di trekking partiti da località diverse si ritroveranno, sarà la volta del seminario "Il suono ecologico" a cura di Christian Ferlino, parte del progetto MSCA LoMus: un'introduzione agli oggetti sonori e agli strumenti giocattolo della Calabria per esplorare come il suono, l'ambiente e il camminare siano interrelati.

Dopo il pranzo sociale, si terrà il concerto di Malià, il duo di tamburo e voce composto da Livia Giaffreda e Denise Di Maria. In serata ritorno nel borgo di Conflenti, dove alle ore 19:00 a Piazza Pontano si terrà "Stilnovisti di Calabria", conferenza-concerto che condurrà gli spettatori in un viaggio storico e musicale inedito, raccontato da Danilo Gatto con la voce e i suoni di Salvatore Megna. A seguire, cena e festa con i suonatori tradizionali. Durante le cinque giornate saranno inoltre presenti allestimenti e installazioni a cura di Kalura, arte popolare di strada. ●

